

no si rendevano colpevoli gli altri Indiani che militavano sotto le britanniche bandiere.

Addì 21 luglio duecento Inglesi attraversarono il *Niagara* ed attaccarono *Blackrock*; fuggì dapprima la milizia stanziata in quel sito; ma raggiunta subito di poi da alcuni soldati di linea, ripigliò con questi la carica, e forzò il nemico ad imbarcarsi di nuovo. Nove Inglesi rimasero sul campo, ove anco si rinvenne gravemente ferito il loro comandante Bishop.

Nel mese istesso, venne serinata una seconda spedizione contro *Yorck*. Però trecento uomini sotto l'obbedienza del colonnello Scott si imbarcarono a bordo della flotta del commodoro Cauncey, e pigliando terra vicino a *Yorck*, ove niuno erasi apparecchiato a riceverli, cacciarono le truppe ch'ivi si trovavano, distrussero tutte le provvigioni lì radunate dal nemico, resero la libertà a parte di coloro ch'erano stati presi col colonnello Boerstler, e se ne tornarono a *Sachett's harbour*, senza aver ricorso niuna perdita di momento.

Gli Inglesi che seguivano a quest'epoca, siccome narremo nel prossimo capitolo, un sistema di devastazione sulle nostre coste marittime ci vollero rendere la pariglia sulle rive del lago *Champlain*. Sì essi che noi avevamo istituito una piccola marina su quel lago; ma quella degli Stati Uniti era molto lontana dall'essere quanto quella del nemico in istato sì buono e poderoso. Quanto tenevamo in quelle bande riducevasi in tutto a poche barchette armate, ad alcuni battelli cannonieri,